



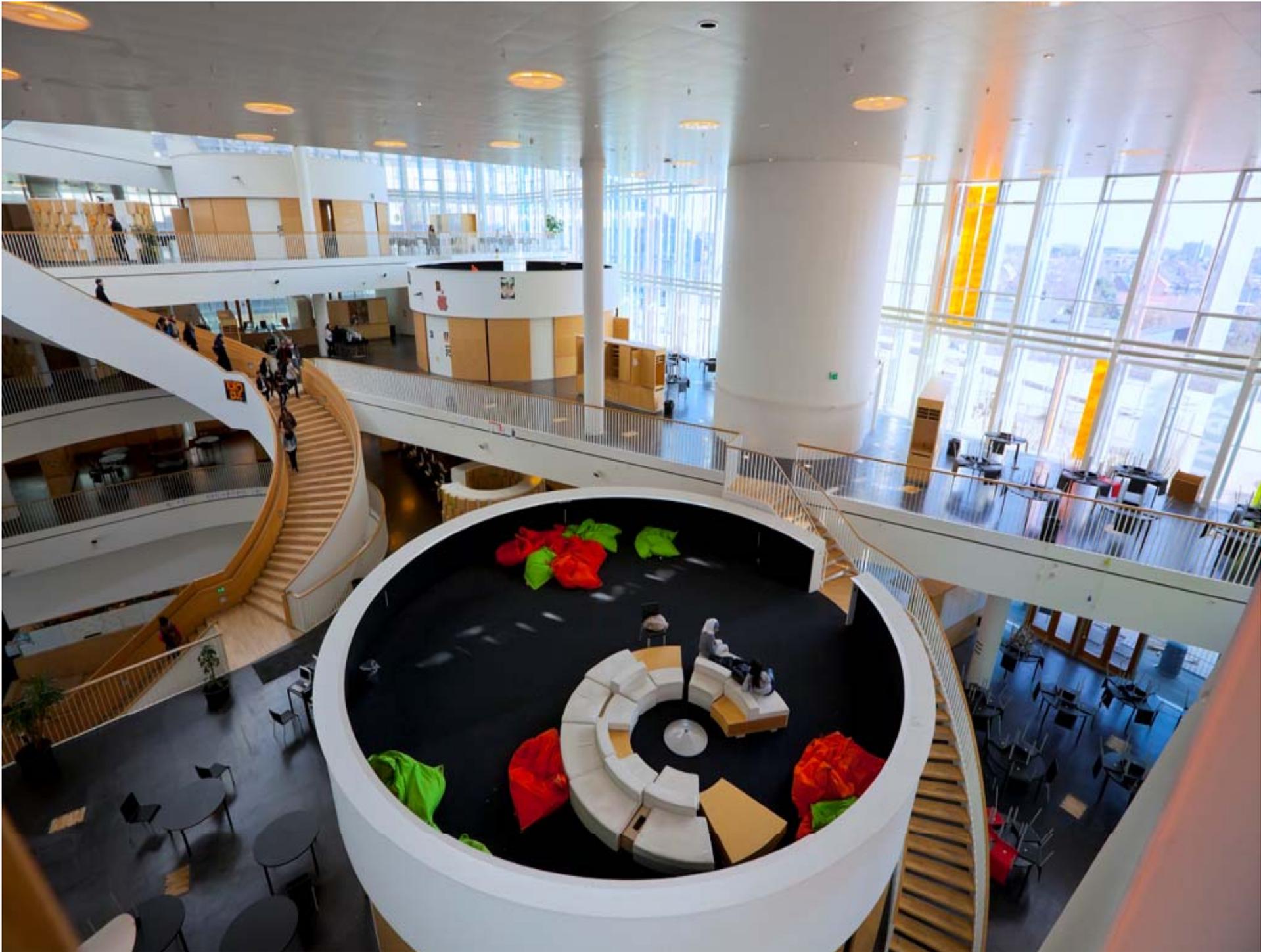
## Classi 3.0: quando lo spazio insegna

*Leonardo Tosi, INDIRE*

ITT Mazzotti  
Treviso,  
18 Marzo 2014

**“Scuola digitale: nuove tecnologie, nuova  
editoria, nuovi ambienti di apprendimento”**

Indire



WORLD  
INNOVATION  
SUMMIT  
FOR EDUCATION

Le Monde

*wise 2012*

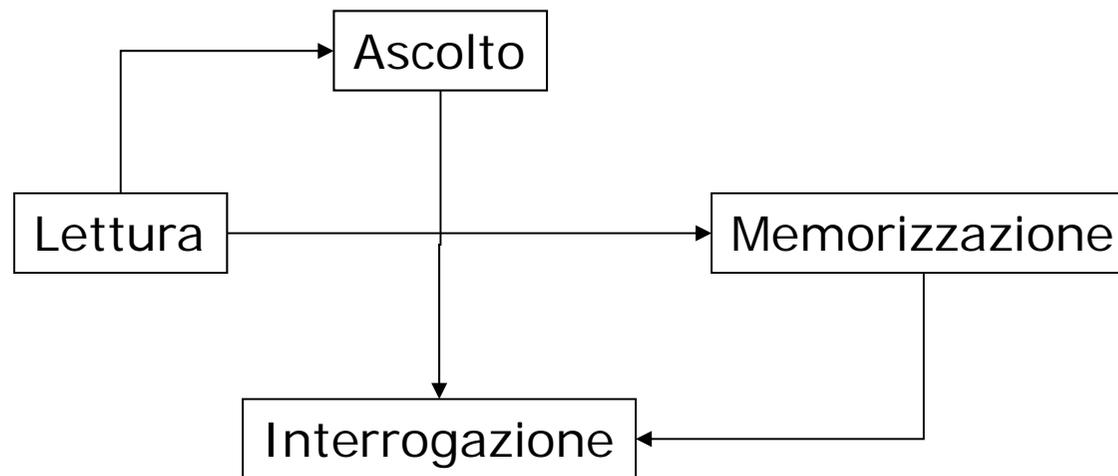
## The end of the classroom

New ways of learning are supplanting the traditional classroom. They will be discussed at the 4th edition of WISE – World Innovation Summit for Education – held in Qatar on November 13-15





(Laurentius de Voltolina, 1350),



“L’istruzione dovrebbe instillare valori, risvegliare l’interesse e la curiosità, sviluppare il gusto e condurre ad una certa padronanza, ad una certa autonomia attraverso la pratica della lettura, della scrittura, delle arti, delle attività manuali.

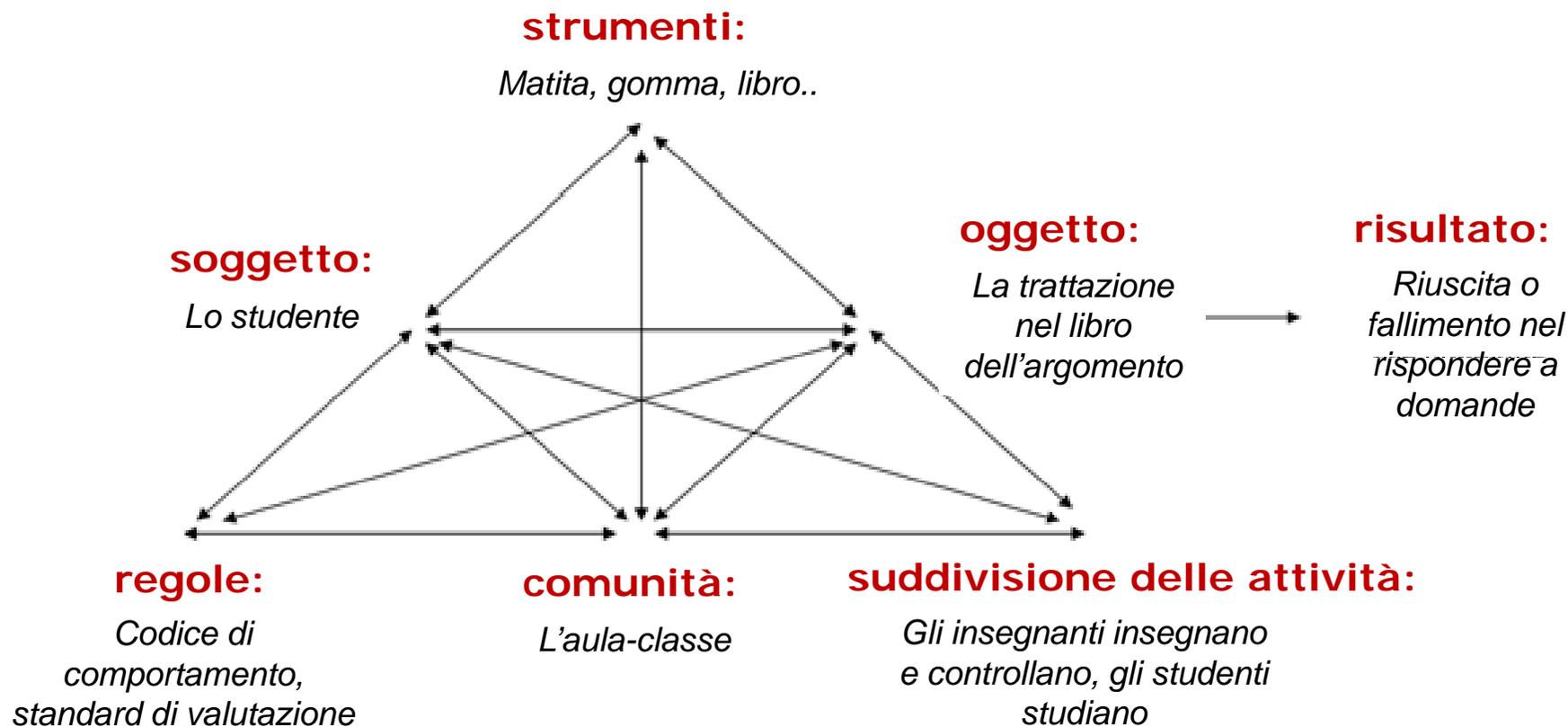
Essa **cade invece nell’astratto**, concentrandosi e nell’accademismo e nella **memorizzazione dei fatti**, formando giovani che, secondo alcuni criteri, sanno tutto e sono **capaci di ottenere buoni voti** agli esami, ma **non hanno imparato a pensare**, non hanno acquisito una reale cultura”.

Il modello di scolarizzazione standard che ancora oggi è il più diffuso, si è affermato con la società industriale, si è consolidato ed è stato dato per scontato per molto tempo.

E' un modello che può essere definito in termini di:

Istruzionismo (Papert, 1993): presupponendo che l'attività svolta in classe sia l'istruzione ad opera dell'insegnante

Modello scolastico trasmissivo (Rogoff, 1990): enfatizzando il fatto che la conoscenza posseduta dall'insegnante viene trasmessa e acquisita dal discente



“Il regolamento d’istituto di molte scuole è una sorta di manuale da caserma...”

“Durante l’intervallo gli alunni possono consumare uno spuntino e recarsi ai servizi evitando di correre, fare giochi pericolosi e schiamazzi.

E’ vietato spostarsi da un piano all’altro, sostare sulle scale o davanti all’ingresso dei servizi.

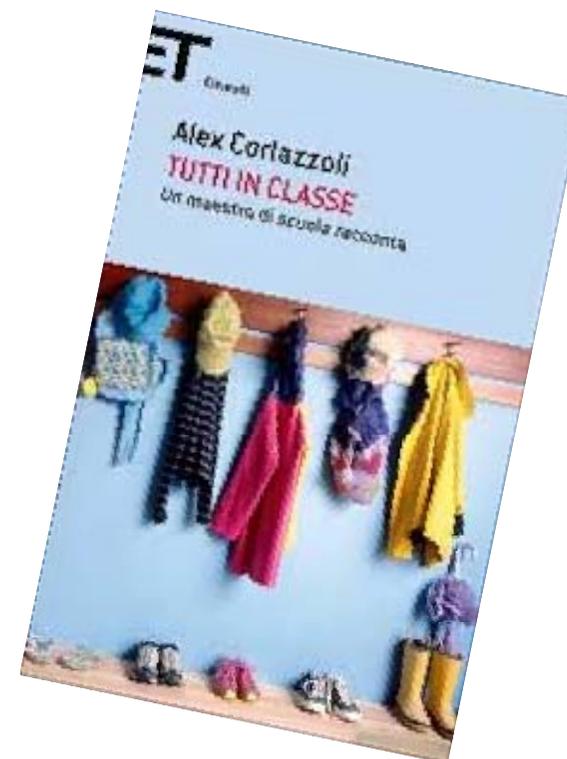
Al termine dell’intervallo gli alunni torneranno immediatamente nelle loro aule...”

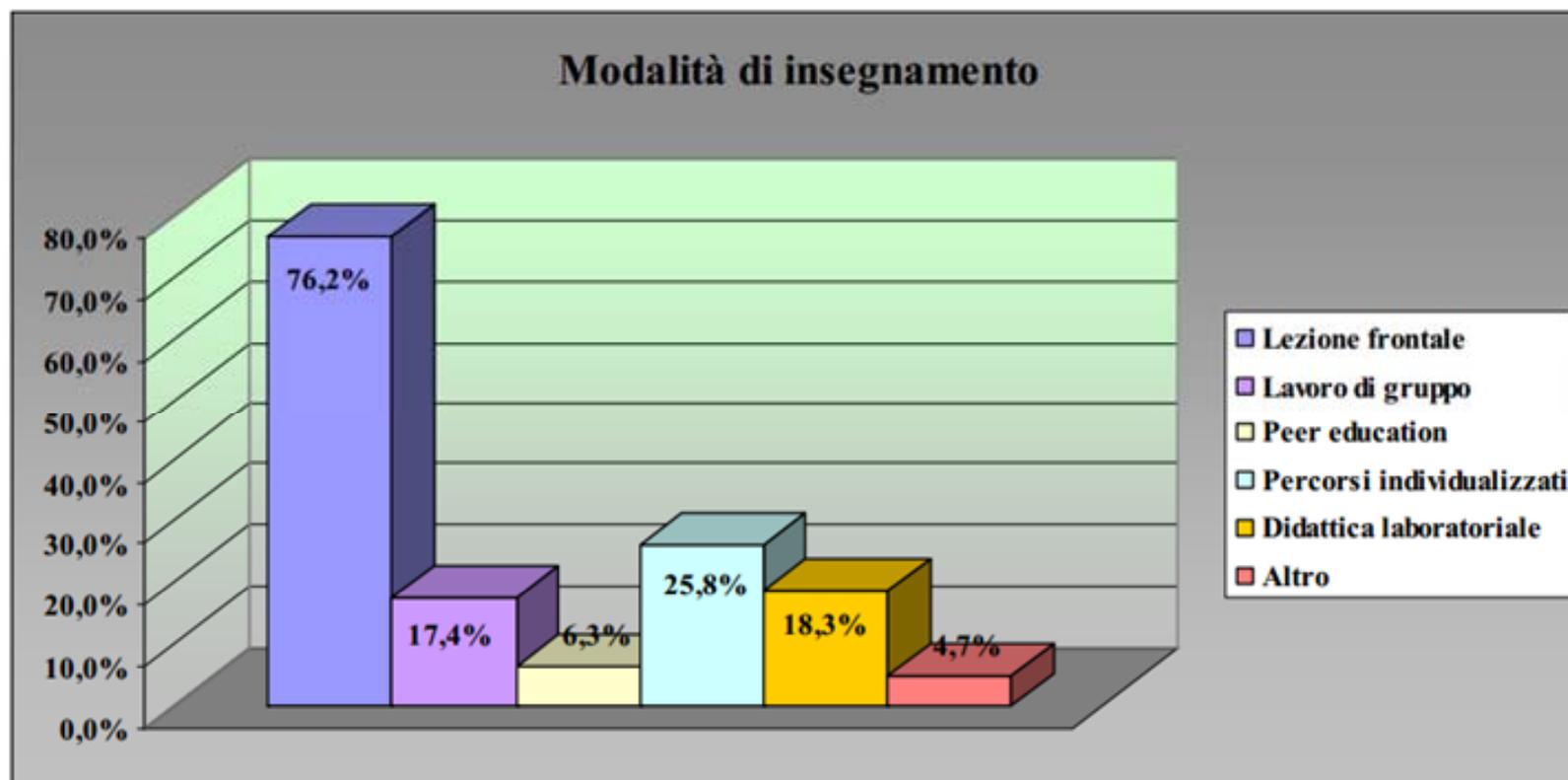
“Raggiungere la sala mensa disponendosi secondo le indicazioni impartite dagli insegnanti.

Stare seduto composto. Utilizzare solo il proprio coperto (piatti, bicchieri, posate).

Considerare il momento mensa come un’occasione utile in chiave di educazione alimentare.

Tenere un tono di voce moderato. Non alzarsi da tavola se non quando tutti hanno finito di pranzare. Non portare giochi in sala mensa. Uscire dai locali in modo ordinato e secondo le indicazioni degli insegnanti”



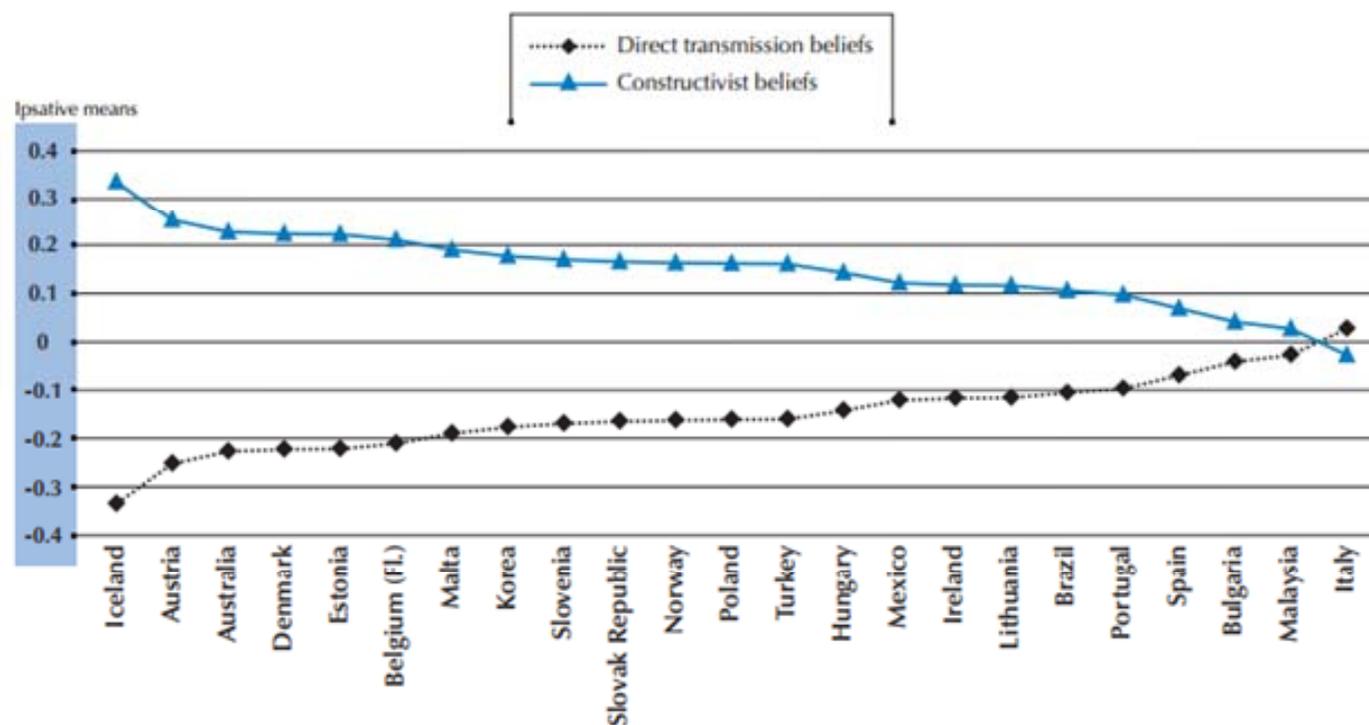


Fonte: *Esiti del monitoraggio sulle Indicazioni (art. 1, c.4 DPR 89/2009) (MIUR, 2012)*

([http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/prot2085\\_12](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/prot2085_12))

### Country profiles of beliefs about the nature of teaching and learning (2007-08)

Country mean of ipsative scores



Countries are ranked by the strength of preference among teachers in each country between direct transmission beliefs about teaching and constructivist beliefs about teaching. So, teachers in Iceland show the strongest preference for constructivist beliefs, over direct transmission beliefs.

Source: OECD, TALIS Database.

ScatLink  <http://dx.doi.org/10.1787/607814526732>

Fonte: TALIS: Creating Effective Teaching and Learning Environments (OCSE, 2008)

( <http://www.oecd.org/education/school/43023606.pdf> )

## Uniformità, conformità



## Individualizzazione, collaborazione





<http://vimeo.com/29856947>

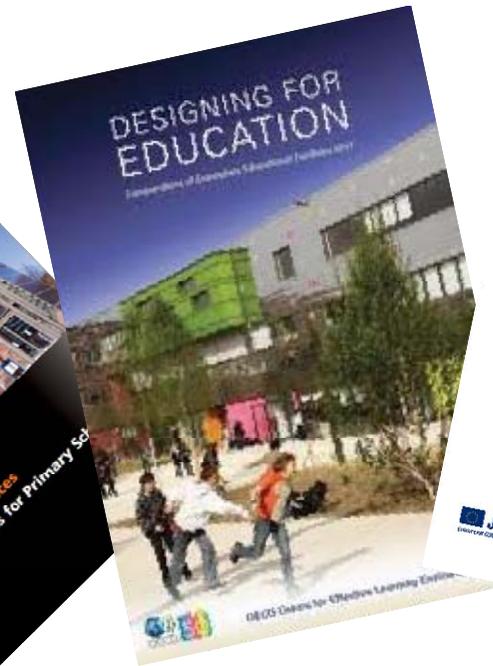
# THE OECD CENTRE FOR EFFECTIVE LEARNING ENVIRONMENTS

**C E L E**





Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

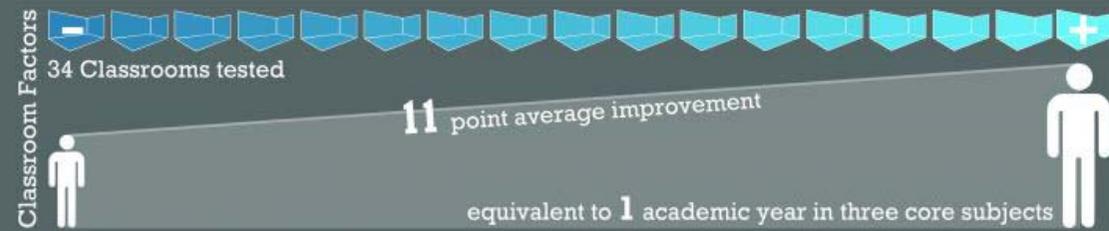
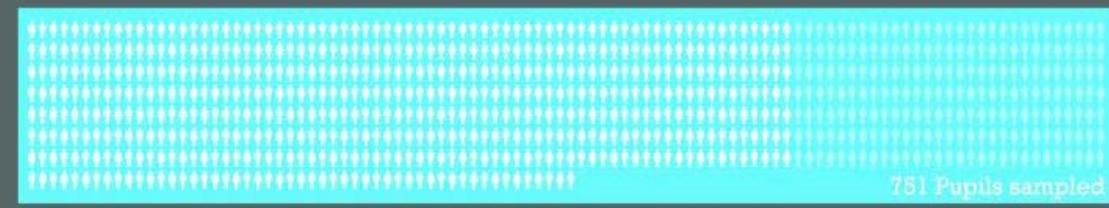
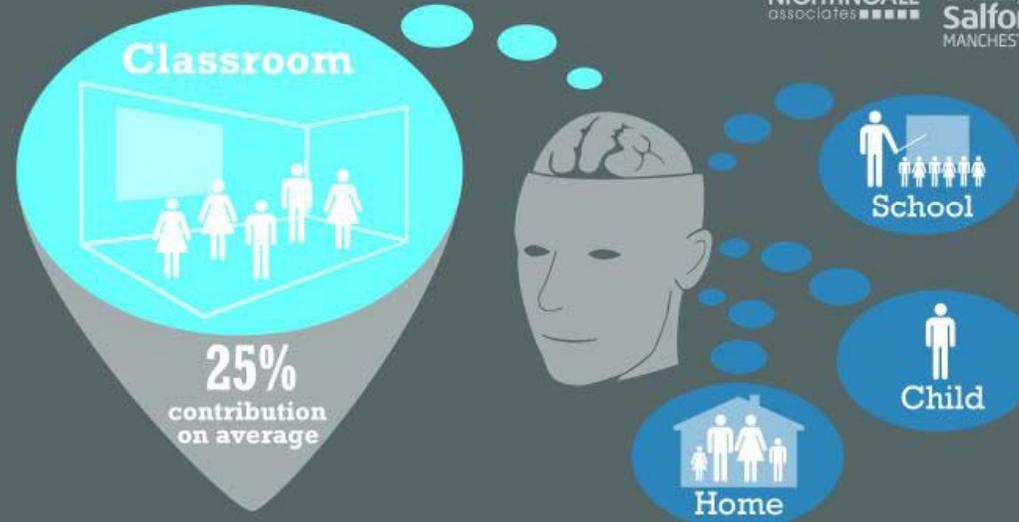




# SENSORY IMPACTS ON LEARNING

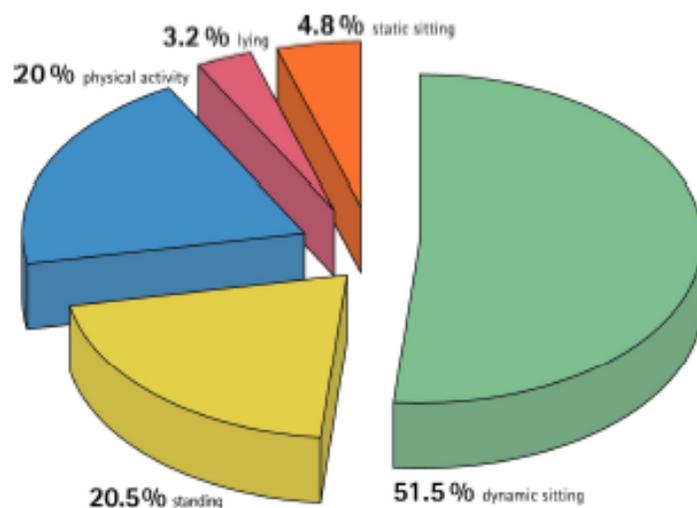
NIGHTINGALE  
associates  
University of  
Salford  
MANCHESTER

Factors influencing pupil development

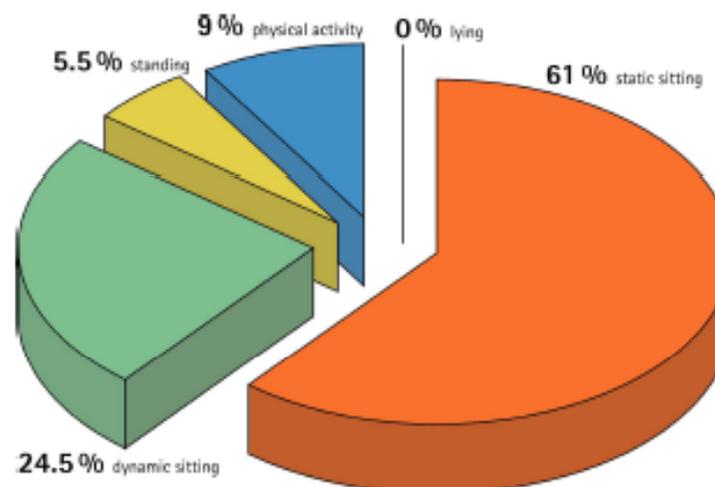


\*all data refers to the 34 classrooms and 751 children in this study

**Physical behavior in the test group  
(over the four-year study period)**



**Physical behavior of the control group  
(over the four year study period)**



**Definitions**

**Static sitting:** The child does not change its sitting position within a 1-minute monitoring period.

**Active-dynamic sitting:** The child irregularly changes its sitting position, incl. bouncing up and down or fidgeting.

**Standing:** The behavior used by a child to work in a standing position at a suitable place (high desk) in the classroom.

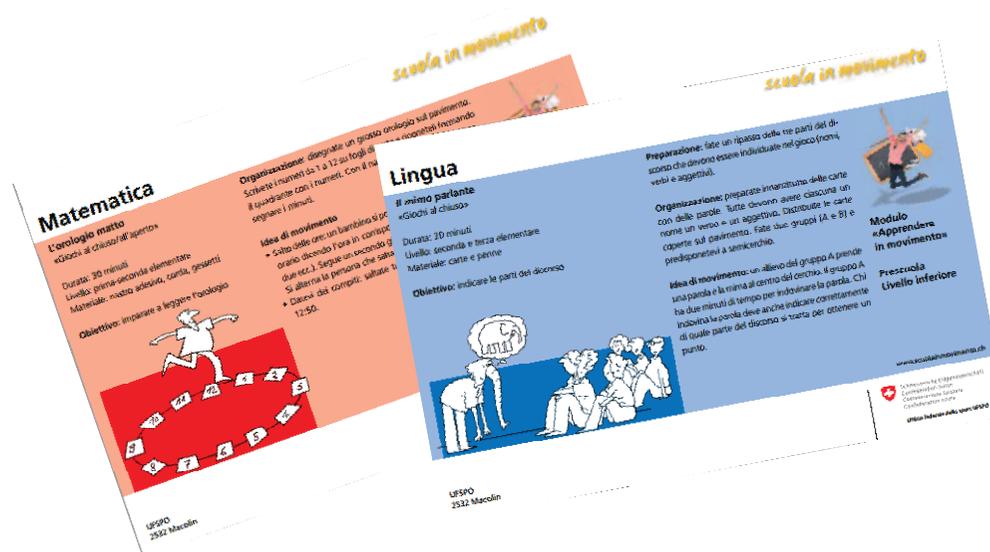
**Physical activity:** The child moves around in the classroom as defined by its task.

**Lying:** The child lies on the floor to do his or her work.

# La Scuola in Movimento

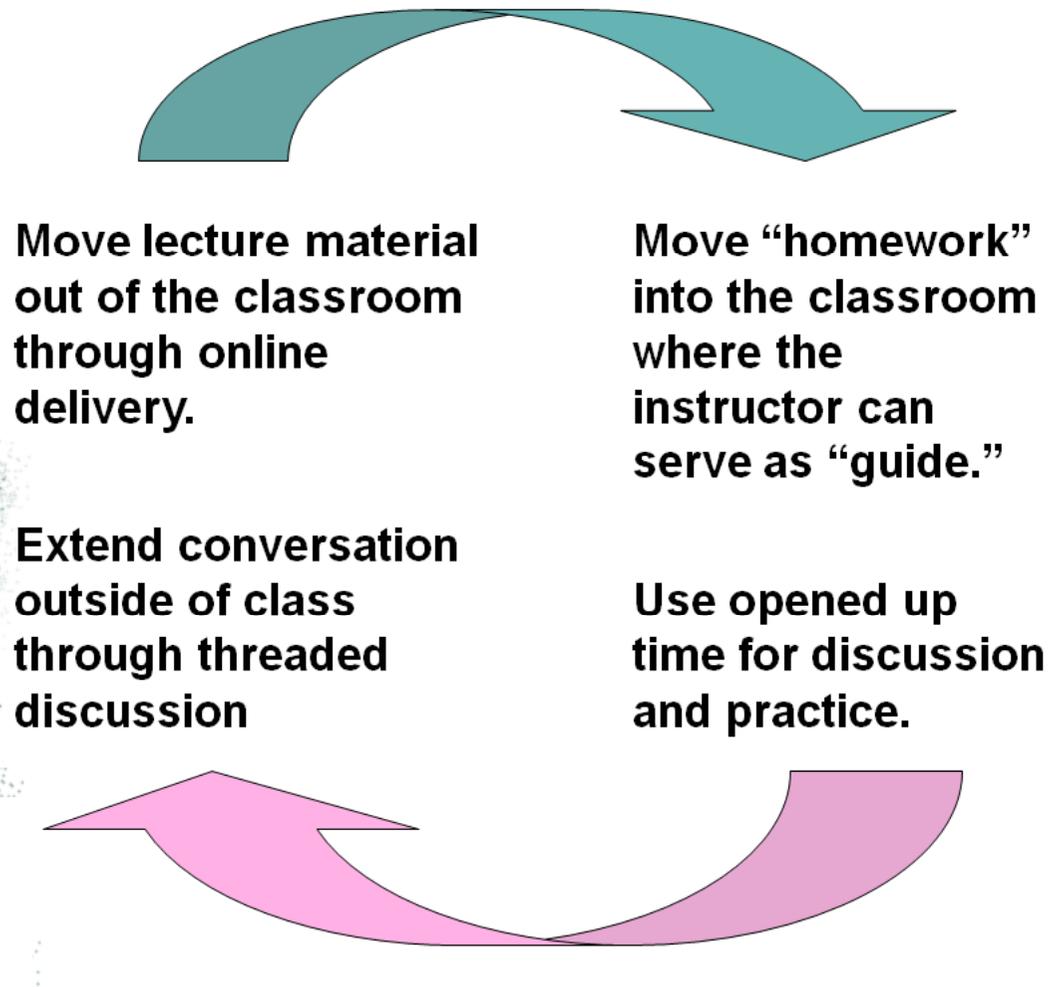


## MODULI



40.000 classi coinvolte

## “Classroom Flip” Model





Ministero



Istruzione



Università



Ricerca

Ufficio Stampa

Roma, 11 aprile 2013

**Scuola, varate in Conferenza Unificata le nuove  
linee guida per l'edilizia scolastica**

**Scuole più sicure e spazi di apprendimento  
al passo con l'innovazione digitale**

Se la scuola cambia e si rinnova, allora devono cambiare anche gli edifici e gli spazi educativi, secondo nuovi criteri per la costruzione degli edifici scolastici e uno sguardo al futuro, ai nuovi spazi di apprendimento coerenti con le innovazioni determinate dalle tecnologie digitali e dalle evoluzioni della didattica. Sono questi i principi ispiratori delle nuove Linee Guida per le architetture interne delle scuole varate oggi, su proposta del ministro Francesco Profumo, dopo il parere della Conferenza Unificata. Tra gli obiettivi di fondo, garantire edifici scolastici sicuri, sostenibili, accoglienti e adeguati alle più recenti concezioni della didattica, sostenute dal percorso di innovazione metodologica intrapreso grazie alla progressiva diffusione delle ICT nella pratica educativa.

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs110413>





<http://fcl.eun.org>



## Connecting your teaching ideas to the future classroom

### Present

- Describe the introduction/ice breaking activities.
- Describe the ways of sharing the learning activity outcomes.
- Describe the ways of sharing the learning activity at your school and school community.
- Describe how you will organize feedback (e.g. between peers/ between teachers and students).

### Investigate

- Describe the investigation(s) the students will have to make.
- Describe the problem(s) that have to be solved or the main questions that will be answered in this project.

### Create

- Describe the creative tasks the students will have to produce.
- Describe how multimedia could be used by students.



### Interact

- Describe how the students will be involved in the setting up of the learning activity.
- Describe how the students will be able to give general feedback about the learning activity.

### Develop

- Describe the tasks that can be carried out individually.
- Describe how informal learning makes part of the practice.
- Describe how students are encouraged to contribute after school.

### Exchange

- Describe the interaction between the students in the own classgroup.
- Describe the interaction between the students of different schools or countries.

### ITS Luca Pacioli di Crema



<http://www.pacioli.net/>

### ITST Liceo Fermi di Manova



<http://www.fermimn.gov.it/>

### ITI Liceo Majorana di Brindisi



<http://www.majoranabrindisi.it/>

### ISIS Malignani di Udine



<http://web.malignani.ud.it/>

*“Look at your learning space with 21-st century eyes:  
Does it work for what we know about learning today,  
or just for what we knew about learning in the past?”*

Sir Ken Robinson



<http://youtu.be/K3uXSYQWAwA>



<http://youtu.be/SVeNeN4MoNU>